

# Un vortice di carte e leggine sui peones del Transatlantico che sognano solo le vacanze

Dalla bolgia nascono i frutti degli incontri fra lobbisti e deputati

È un grande risultato  
Ho avuto 30 milioni  
per Matera e 80 per  
i trasporti in Basilicata

**Maria Antezza**  
Deputata del Pd

Ho fatto passare  
una norma a favore  
dell'Inail-Calabria  
di Lamezia Terme

**Raffaele Di Gioia**  
Deputato Pd

## Reportage

NICOLA LILLO  
ROMA

**D**urante l'ennesima pausa dei lavori in commissione Bilancio parte da qualche cellulare abbandonato sul tavolo la canzone «Ricominciamo» di Adriano Pappalardo. Uno dei pochi momenti di ilarità durante la riunione fiume per votare la montagna di emendamenti alla legge di Bilancio, forse l'ironica provocazione di qualche instancabile parlamentare per «ricominciare» al più presto il voto, chiudere la manovra e andare finalmente in vacanza. Il rischio (sventato) che i lavori potessero continuare dopo lo stop di Natale ha messo fretta a tanti. «Qui c'è chi ha le vacanze prenotate oltre Oceano», confessa un deputato.

Nella sala del Mappamondo le votazioni vanno avanti ininterrottamente da giorni, anche di notte, mentre davanti all'aula in cui si riunisce la commissione presieduta da Francesco Boccia, lobbisti e parlamentari si passano documenti, fotoco-

pie e opinioni: è un suq in cui fino alle ultime ore utili si scambiano favori sotto forma di piccole misure da pochi milioni per soddisfare questo o quell'interesse. Maria Antezza, deputata del Pd, è euforica: «Questo è un grande risultato», dice uscendo dall'aula sventolando gli emendamenti per la sua Basilicata: ci sono i 30 milioni in due anni per finanziarie interventi urgenti a Matera per il turismo e 80 milioni alla Regione per far fronte ai debiti nei confronti delle società di trasporto pubblico.

Tante le bandierine da sventolare per rivendicare i successi in vista delle prossime elezioni. Come quella di Raffaele Di Gioia, del Pd, che è riuscito a far passare - rincorrendo Boccia per i corridoi di Montecitorio - l'emendamento a favore dell'Inail-Regione Calabria di Lamezia Terme.

«Continua l'assalto alla diligenza, continuano le mance e le marchette. Un vero e proprio mercato delle vacche», lamentano i deputati di Forza Italia, partecipi a dire il vero anche loro di questa pratica. Alla fine la legge di Bilancio - riformata due anni fa con misure più stringenti - è sempre la solita Finanziaria. Ogni parlamentare ha la

sua missione: portare a casa la propria richiesta, mentre intorno i lobbisti si danno da fare. Non sono però solo loro a fare il lavoro sporco per convincere a votare o bocciare gli emendamenti. Ci sono soprattutto i parlamentari di ogni colore, che non fanno parte della commissione, e che si aggirano davanti all'aula. «Sono quelli con la faccia più fresca e distesa - dice un lobbista - perché non hanno fatto la notte». Inseguono il presidente Boccia - che a ogni movimento si porta dietro una coda di peones - entrano ed escono dall'aula, e non certo per mettere le mani sul piccolo buffet. Il loro segreto? Andare sotto ai colleghi di partito che hanno fatto nottata e che stanchi sono quindi più disposti a cedere alle richieste. La stanchezza in commissione infatti si fa sentire. Nella notte alcuni deputati si sono concessi un sonnello. Alcuni colleghi hanno avuto il buon cuore di svegliarli in extremis per difendere le loro richieste. Non è il caso di Massimo Artini, che chiamato da Boccia è stato avvistato in fondo all'aula appisolato: nulla di fatto per i suoi emendamenti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

